

Montagna Vicentina
Società Cooperativa
C.F. e P. IVA 00946750247
Sede: Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)

**MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
PSR VENETO 2014 – 2020**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale N. 19 di Reg. del 11.05.2018

**OGGETTO: PSR VENETO 2014-2020 - MISURA 19 PSL "F.A.R.E. MONTAGNA".
Approvazione e presentazione "atto integrativo speciale" anno 2018.**

L'anno 2018 (duemiladiciotto) addì 11 (undici) del mese di maggio alle ore 10:00 presso la sede della Società G.A.L. "Montagna Vicentina", in seguito a convocazione del Presidente si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei signori:

P	Ruaro Dario	(Confartigianato Vicenza)	Presidente
P	Sandonà Marco	(Unione Montana Astico)	Vicepresidente
P	Rasia Dal Polo Domenico	(Coldiretti Vicenza)	Consigliere
A	Martello Luigi	(Comune di Roana)	Consigliere
P	Zampieri Fabio	(Confcommercio Vicenza)	Consigliere

Il Presidente Dario Ruaro, constatato il numero legale degli intervenuti e assunte le dichiarazioni dei componenti il Cda e del Direttore del GAL di assenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi, dichiara aperta e valida la seduta ed invita il Consiglio all'esame e alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno.

Partecipano alla seduta il dott. Francesco Manzardo, Direttore del GAL, il quale nella funzione di Segretario provvede alla stesura del presente verbale.

PREMESSE

Il Presidente ricorda che il GAL Montagna Vicentina, con deliberazione n.7 del 26 febbraio 2018, ha approvato e presentato alla Regione apposita richiesta di adeguamento del piano di azione, al fine di poter assicurare la continuità del sostegno alle operazioni originariamente previste dal proprio PSL, ma considerate non ammissibili nell'ambito del tipo di intervento 7.5.1 del PSR.

Con la DGR Veneto n. 494 del 17.04.2018 è stata autorizzata la presentazione, da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, di apposito "Atto integrativo speciale" del PSL, anche ai fini della introduzione di uno specifico tipo di intervento finalizzato ad attività di informazione, animazione e promozione del territorio nelle aree rurali. Esso assicura il perseguimento complessivo degli obiettivi definiti dalla strategia e la continuità delle operazioni e spese previste dal Piano di Azione, compatibilmente con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Presidente del GAL;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul coordinamento tra i diversi fondi al fine di promuovere lo sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile dell'Unione, in particolare al CAPO II - Sviluppo locale di tipo partecipativo (Artt. 32-35), anche denominato "Community-led local development (CLLD)";
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in particolare la sezione LEADER (Artt. 42-44) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015, come successivamente modificato, da ultimo, con la DGR n. 2053 del 14/12/2017 per effetto della decisione di esecuzione della CE n. C(2017) 7581 del 10/11/2017;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 e s.m.i. con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1937 del 23/12/2015 e ss.mm.ii. che all'allegato B disciplina la governance di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto (cap. 15) dettagliando gli Indirizzi Procedurali Generali e confermando che i compiti relativi all'acquisizione delle domande di aiuto e alla selezione delle operazioni relative all'attuazione della strategia del GAL, descritti nell'ambito dei relativi processi alla Sezione III, sono definiti in coerenza con l'art. 34 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e con l'assetto regionale complessivo;
- la Deliberazione n. 9 del 14/03/2016 del CdA del GAL Montagna Vicentina di approvazione del Programma di Sviluppo Locale "F.A.R.E. Montagna – Filiere e Identità Rurale – Elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina" redatto secondo le disposizioni della DGR n. 1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii. – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013 artt. 32-35 – Reg. UE 1305/2013 art. 42,44 – Misura 19.4.1. "Sostegno alla Gestione e all'animazione territoriale del GAL";
- il Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Montagna Vicentina denominato "F.A.R.E. Montagna", redatto secondo lo schema all.to tecnico 12.5 alla DGR N. 1214 del 15.09.2015 s.m.i., presentato dal GAL Montagna Vicentina ad Avepa in data 08/04/2016 unitamente alla domanda di aiuto a valere sulla Misura 19 – Sviluppo Locale Leader- Intervento 19.4.1- Sostegno alla Gestione e all'animazione territoriale del GAL del PSR 2014-2020;
- la DGR n. 1547 del 10/10/2016 pubblicata nel BURV del 21.10.2016 di approvazione della graduatoria di selezione di nove Gruppi di Azione Locale (GAL) Veneti e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL), con le rispettive dotazioni finanziarie, sulla base dell'iter istruttorio condotto da Avepa e dal Comitato regionale Leader sulle domande di aiuto presentate per il tipo di intervento 19.4.1 – Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale dei GAL, ai sensi del bando attivato con DGR 1214/2015;
- la DGR sopra richiamata con la quale sono state altresì disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015) le procedure e le operazioni necessarie per l'attivazione della strategia approvata nell'ambito del PSL, prevedendo la presa d'atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL;
- la Delibera del Cda del GAL Montagna Vicentina n. 23 del 14/11/2016 avente ad oggetto "Presa d'atto dell'approvazione da parte della Regione Veneto del PSL 2014-2020 del GAL Montagna Vicentina "F.A.R.E.

MONTAGNA– *Filiere e Identità Rurale – Elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina*” e adozione relative prescrizioni. Attivazione del PSL 2014-2020 del GAL Montagna Vicentina e della relativa strategia;

- la nota di AVEPA (prot. GAL n 5 del 09/01/2017) di comunicazione dell’esito della corretta attivazione del PSL del GAL Montagna Vicentina rispetto a quanto previsto dal bando della Misura 19;

VISTI INOLTRE

- la nota DG AGR1 della Commissione europea prot. 6303253 del 21/12/2017 che ha fornito alcuni chiarimenti relativi alle spese ammissibili a valere sul Tipo di Intervento 7.5.1 sulla base di quanto previsto dall'art. 20 del Reg. UE 1305/2013 in combinato disposto con l'art. 45 del Reg. UE 1305/2013 e che ha invitato le Autorità di gestione a verificare la conseguente coerenza delle disposizioni previste nel PSR, ancorché già approvati dalla commissione, e delle relative disposizioni attuative, per valutare l'opportunità di eventuali adeguamenti dei Programmi precedenti;
- la deliberazione n.7 del 26 febbraio 2018 con cui il Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina ha approvato e presentato alla Regione apposita richiesta di adeguamento del piano di azione del PSL al fine di poter assicurare la continuità del sostegno alle operazioni già previste nel PSL F.A.R.E. Montagna, ma considerate non direttamente ammissibili nell'ambito del Tipo di Intervento 7.5.1 del PSR, attraverso la possibile riattivazione di altri tipi di intervento specifici e ammissibili allo Sviluppo Locale Leader (sottomisura 19.2) in grado di corrispondere agli obiettivi della strategia selezionata, compatibilmente con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 494 del 17.04.2018 che autorizza la presentazione, da parte dei GAL selezionati ai fini del Programma di Sviluppo Locale, di un "atto integrativo speciale" del PSL, anche ai fini della introduzione, nell'ambito della sottomisura 19.2, di uno specifico Tipo di Intervento finalizzato ad attività di informazione, animazione e promozione del territorio nelle aree rurali, in grado di consentire il perseguimento degli obiettivi definiti dalla strategia e di assicurare la continuità delle operazioni e delle spese previste dal piano di azione, ferma restando la compatibilità generale dei nuovi tipi di intervento con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato;
- il decreto n. 28 del 20.04.2018 del Direttore della Direzione ADG Fears Parchi e Foreste di approvazione della modulistica e delle istruzioni operative per la presentazione da parte dei GAL dell' "atto integrativo speciale";

CONSIDERATO CHE

- la misura/tipo di intervento 7.5.1 risulta essere la più significativa tra quelle selezionate dal GAL Montagna Vicentina nel proprio Piano di azione, rappresentando circa il 44,3% dello stanziamento complessivo dell'intervento 19.2: all'interno di questa importante dotazione finanziaria, le azioni promo-informative sono necessarie al conseguimento degli obiettivi previsti dalla strategia elaborata nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) a seguito del percorso di concertazione con il territorio;
- il processo di *bottom up* condotto dal GAL Montagna Vicentina sul territorio ha evidenziato l’esigenza locale di definire e sostenere azioni mirate alla crescita del sistema turistico mediante progettualità complesse, la cui realizzazione dipende anche dal sostegno ad attività di informazione, animazione e promozione finalizzate a favorire e diffondere la conoscenza e fruibilità dei territori e dell’offerta turistica nelle aree rurali;
- l'integrazione del piano di azione con il nuovo Tipo di Intervento 19.2.1.xx "*Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali*", oltre a corrispondere alla priorità 6 dello sviluppo rurale "adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e alla Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" previste per il Leader, persegue, nell'ambito di interesse 2 "*Turismo sostenibile*", l'obiettivo generale di "*favorire la diversificazione ed integrazione dell’offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle vocazionalità territoriali legate al turismo sostenibile*" e gli obiettivi specifici (OS) 5 "*Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico*" e 6 "*Creazione di sinergie multisettore e promozione del sistema turistico*";
- l'inserimento del nuovo Tipo di Intervento 19.2.1.xx consentirebbe al GAL Montagna Vicentina di salvaguardare la continuità delle operazioni e delle spese già previste dal piano di azione, secondo le scelte programmatiche già operate e definite nel PSL per il TI 7.5.1 con riferimento al rapporto con gli obiettivi sopra riportati alle risorse programmate e alle scelte attuative (progetti chiave, operazioni a regia, progetti di cooperazione);

ACCERTATO che almeno il 50% dei Consiglieri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile come disposto dall'art. 34 del Reg. UE 1303/2013;

RICHIAMATO il rispetto di quanto previsto dal Regolamento interno "per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse" approvato con delibera del Cda n. 94 del 04.12.2017 e ratificato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 4 del 20.12.2017;

DELIBERA

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare l'Atto Integrativo Speciale del PSL F.A.R.E. Montagna, allegato al presente provvedimento *sub A* per costituirne parte integrante e sostanziale, anche ai fini della introduzione di uno specifico Tipo di Intervento finalizzato a sostenere attività di informazione, animazione e promozione del territorio, in grado di consentire gli obiettivi definiti dalla strategia del GAL Montagna Vicentina e di assicurare la continuità delle operazioni e delle spese previste dal piano di azione, compatibilmente con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con la norme vigenti in materia di aiuti di Stato;
3. Di presentare entro il 15/05/2018, attraverso il sistema PEC, all'Autorità di gestione del PSR (Direzione AdG Fear, Parchi e foreste) e all'Avepa il predetto Atto Integrativo Speciale unitamente:
 - all'atto dell'organo decisionale che lo ha approvato
 - alla Scheda di riepilogo (Schema 2 - Scheda riepilogativa atti integrativi PSL) *allegato B*, che riassume tutte le modifiche del PSL effettivamente intervenute dopo l'approvazione (DGR n. 1547/2016), assicurando i riferimenti relativi alla "versione consolidata" complessiva del PSL;
4. Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
5. Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto di interessi e trasparenza nei processi decisionali;
6. Di dare immediata esecutività alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Dario Ruaro

IL SEGRETARIO

Francesco Manzardo



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

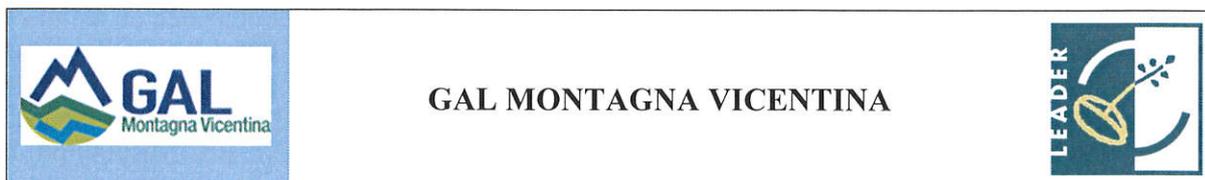
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



Programma di Sviluppo Locale

ATTO INTEGRATIVO SPECIALE

ANNO 2018



ATTO INTEGRATIVO SPECIALE

Prescrizioni operative generali: paragrafo 2.2 e disposizioni per la presentazione dell'Atto integrativo speciale del PSL relativo ai tipi di intervento previsti dalla sottomisura 19.2 (DGR n. 494/2018)

ISTRUZIONI OPERATIVE, SCHEMA E MODALITA' DELL'ISTRUTTORIA

1. Le Prescrizioni operative generali (POG) definite dall'allegato B (paragrafo 12.3.2, punto 2) al Bando relativo alla Misura 19 (DGR 1214/2015) prevedono che il PSL ha una valenza di carattere programmatico pluriennale che non prevede, di norma, modifiche puntuali in fase di esecuzione, se non per quanto riguarda:

- a. specifici *aspetti e dettagli progettuali considerati essenziali dal Bando ai fini dell'attuazione degli interventi,*
- b. *particolari adeguamenti ed integrazioni che si rendessero necessarie per effetto di possibili variazioni di rilievo intervenute nel corso del periodo di programmazione, di cambiamenti del quadro normativo di riferimento o di altre condizioni del contesto generale ed attuativo.*

In presenza di tali limitate situazioni, possono essere previste parziali modifiche ed adeguamenti del testo del PSL, attraverso appositi "Atti integrativi" approvati dal GAL e presentati alla Regione secondo le modalità ed i termini stabiliti.

2. Le medesime POG (punto 2.2-Gestione del PSL) prevedono che gli adeguamenti e le integrazioni del PSL operati attraverso l'"Atto integrativo annuale" possano riguardare, nella norma ossia in presenza della suddetta situazione (a), solo alcuni specifici profili applicativi che, alla luce delle disposizioni relative alla Misura 19, determinano o condizionano elementi vincolanti per l'attuazione degli interventi e dei relativi bandi, con particolare riferimento ai seguenti elementi del PSL: Quadro 5.2.1-Tipo intervento-Scheda (limitatamente alla "formula attuativa"); Quadro 5.2.5-Quadro operazioni a regia GAL e Quadro 5.2.7-Quadro manifestazioni di interesse; Quadro 6.2-Quadro idee progetto cooperazione; Quadro 6.3-Cooperazione-Operazioni a regia; Quadro 7.1.4-Spesa programmata idee progetto Cooperazione.

3. Gli adeguamenti ed integrazioni intervenute rispetto alle condizioni attuative della Misura 7, che determinano anche la modifica del PSR Veneto, attualmente in corso, rappresentano una situazione direttamente configurabile, invece, nella tipologia (b), in presenza di una variazione di rilievo che interviene nel corso del periodo di programmazione, con conseguente modifica del quadro normativo di riferimento.

4. Confermata la sussistenza delle suddette condizioni particolari e straordinarie, la DGR n. 494 del 17 aprile 2018 ha autorizzato la presentazione, da parte dei GAL, di un apposito "Atto integrativo speciale" del PSL, che può interessare anche ulteriori riferimenti/elementi del Programma rispetto a quelli previsti di norma, con particolare riguardo alla possibilità di adeguamento del "Quadro 5.2.1 – Tipo intervento – Scheda", anche ai fini della possibile introduzione di ulteriori tipologie di intervento in grado di consentire il perseguimento degli obiettivi definiti dalla strategia e di assicurare la continuità delle operazioni e delle spese originariamente previste dal piano di azione, ferma restando comunque la compatibilità generale dei nuovi tipi di intervento con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

5. Rispetto alla procedura prevista per l'"Atto integrativo annuale", la possibile introduzione di un nuovo tipo di intervento (TI) rende necessario l'adeguamento di ulteriori sezioni del PSL, che viene quindi considerato ammissibile nell'ambito dell'"Atto integrativo speciale", per quanto riguarda in particolare: 5.1.1-Quadro dei tipi di intervento, Quadro 5.1.2-Piano di azione; Quadro 5.2.1-Tipo intervento-Scheda; Quadro 5.2.3-Quadro progetti chiave; Quadro 7.1.2- Spesa programmata 19.2.1 per Misura-tipo di intervento.

6. La DGR n. 494/2018 ha individuato il 15/5/2018 come termine ai fini della presentazione, unica e complessiva, nell'ambito dell'Atto Integrativo speciale, delle integrazioni al PSL relative alla possibile introduzione di un nuovo tipo di intervento, nell'ambito della sottomisura 19.2, unitamente alle modifiche

previste dal Decreto n. 114 del 28.12.2017 (“Atto integrativo annuale”; scadenza aggiuntiva 30/4/2018), con conseguente possibilità, quindi, di procedere all’integrazione unica e complessiva dei seguenti elementi:

- Quadro 5.1.1-Quadro dei tipi di intervento,
- Quadro 5.1.2-Piano di azione;
- Quadro 5.2.1-Tipo intervento-Scheda;
- Quadro 5.2.3-Quadro progetti chiave;
- Quadro 5.2.5-Quadro operazioni a regia GAL;
- Quadro 5.2.7-Quadro manifestazioni di interesse;
- Quadro 6.2-Quadro idee progetto cooperazione;
- Quadro 6.3-Cooperazione-Operazioni a regia;
- Quadro 7.1.2- Spesa programmata 19.2.1 per Misura-tipo di intervento;
- Quadro 7.1.4-Spesa programmata idee progetto Cooperazione.

7. L’ Atto integrativo speciale **deve**:

- ✓ essere predisposto sulla base del successivo *Schema 8-Atto integrativo speciale*
- ✓ essere approvato dall’organo decisionale del GAL, con atto debitamente motivato
- ✓ essere presentato con nota di trasmissione, attraverso il sistema PEC, all’Autorità di gestione del PSR (Direzione AdG Fears, Parchi e foreste) e all’Avepa, entro il 15/05/2018,
- ✓ essere trasmesso unitamente:
 - all’atto dell’organo decisionale che lo ha approvato
 - alla Scheda di riepilogo (*Schema 2 - Scheda riepilogativa atti integrativi PSL*), che riassume tutte le modifiche del PSL effettivamente intervenute dopo l’approvazione (DGR n. 1547/2016), assicurando i riferimenti relativi alla “versione consolidata” complessiva del PSL.

I suddetti elementi sono oggetto di valutazione della “ammissibilità” dell’Atto integrativo speciale, da parte dell’AdG.

8. L’Atto integrativo predisposto e presentato dal GAL, secondo lo *Schema-8*, si compone dei soli Quadri interessati dall’integrazione che il GAL considera necessaria. Gli ulteriori Quadri previsti dallo Schema-8 che non sono interessati da modifiche o integrazioni del PSL devono essere quindi eliminati.

Le “note per la compilazione” dei singoli quadri sono precisate direttamente all’interno dello Schema (fondo giallo) e vanno eliminate nell’Atto presentato dal GAL.

9. I Quadri interessati da una o più modifiche vengono compilati riportando sia i dati che rimangono inalterati, rispetto alla versione vigente del PSL, sia le modifiche/integrazioni che vengono presentate con l’Atto integrativo. L’Atto integrativo rappresenta, infatti, per i suddetti Quadri, la “versione consolidata” del PSL, alla quale tutti i soggetti interessati e, in particolare, Avepa e AdG devono fare riferimento, sia per tutte le successive verifiche e valutazioni istruttorie e di monitoraggio, che ai fini dell’attuazione del PSL.

10. Nell’ambito di ciascun Quadro soggetto a modifica, le modifiche/integrazioni rispetto alla precedente versione del PSL devono essere evidenziate **in grassetto** e opportunamente richiamate e motivate nello spazio riservato alla descrizione/motivazione. Tutte le modifiche/integrazioni devono essere motivate, anche con riferimento alle note per la compilazione e a alle ulteriori indicazioni previste per la compilazione del PSL.

11. Quando l’integrazione del PSL riguarda anche l’inserimento di un nuovo Tipo di intervento, devono essere compilati obbligatoriamente tutti i seguenti Quadri:

- Quadro 5.1.1-Quadro dei tipi di intervento,
- Quadro 5.1.2-Piano di azione;
- Quadro 5.2.1-Tipo intervento-Scheda;
- Quadro 7.1.2- Spesa programmata 19.2.1 per Misura-tipo di intervento

12. La procedura istruttoria rispetto all’Atto integrativo speciale viene attivata dall’Autorità di gestione (AdG) e conclusa entro il termine di 90 giorni, ed è comprensiva, quando necessaria, della procedura di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) prevista dall’art. 62 del Reg. UE 1305/2013 da effettuarsi secondo le modalità previste dagli Indirizzi Procedurali Generali (DGR 1937/2015 e s.m.i.).

L'istruttoria valuta la determinazione di ammissibilità o non ammissibilità delle singole modifiche/integrazioni proposte dall'Atto integrativo speciale.

Nel caso in cui si rendano necessarie integrazioni o chiarimenti relativi alle modifiche proposte, viene inviata una comunicazione al GAL interessato, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della l. n. 241/1990, che prevede un termine di risposta massimo pari a 10 giorni. In caso di inutile decorso del termine, l'AdG procede con l'istruttoria.

Nel caso in cui l'istruttoria determini la non ammissibilità di una o più modifiche proposte dall'Atto integrativo speciale, l'AdG provvede ad inviare al GAL apposita comunicazione relativa ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della l. n. 241/1990.

L'istruttoria si conclude con la comunicazione di ammissibilità o non ammissibilità, da parte dell'AdG al GAL interessato, relativa alle modifiche proposte dall'Atto integrativo. L'ammissibilità delle modifiche può essere determinata anche sulla base di apposite "prescrizioni esecutive" fornite dall'AdG, che devono essere necessariamente recepite in sede di approvazione definitiva dell'Atto integrativo.

13. Fermi restando gli aspetti relativi ai contenuti ordinari dell'Atto integrativo, per quanto riguarda gli aspetti relativi dall'introduzione del nuovo TI, l'istruttoria verte anche sui seguenti aspetti:

- corrispondenza con le scelte già effettuate per il TI 7.5.1 dalla Strategia di sviluppo locale, selezionata con DGR 1547/2016, per quanto riguarda: gli obiettivi (ambiti di interesse e obiettivi specifici), le risorse indicative assegnate e le scelte operative (progetti chiave, operazioni a regia, progetti di cooperazione);
- compatibilità con il quadro normativo relativo ai fondi SIE, in particolare con le regole di eleggibilità di cui agli art. 65-71 del Reg. 1303/2013 e agli art. 60-63 del Reg. 1305/2013;
- compatibilità con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

14. Poiché l'Atto integrativo speciale non può modificare la strategia selezionata con DGR n.1547/2016, ma prevedere solo l'eventuale integrazione con un nuovo Tipo di intervento, al fine di poter assicurare la continuità del sostegno alle operazioni già previste dai PSL e non ammissibili nell'ambito del tipo di intervento 7.5.1 del PSR, non sono considerate ammissibili integrazioni o modifiche del PSL connesse all'introduzione di un nuovo TI che non siano direttamente configurabili e/o giustificabili sulla base delle scelte programmatiche già operate e definite nel PSL per il TI 7.5.1, con riferimento al rapporto con gli obiettivi (Focus Area 6b, ambiti di interesse e obiettivi specifici), alle risorse programmate e alle scelte attuative (progetti chiave, operazioni a regia, progetti di cooperazione).

15. Fermo restando quanto previsto dal successivo punto 17 relativamente al nuovo TI, l'Atto integrativo speciale diviene definitivo e produttivo di effetti:

- a decorrere dalla data della comunicazione di ammissibilità, senza la necessità di un'ulteriore approvazione da parte dell'organo decisionale del GAL, quando l'ammissibilità è generale e non prevede alcuna "prescrizione esecutiva"

- sulla base di ulteriore apposito atto dell'organo decisionale del GAL, da adottare entro 30 gg. dalla comunicazione dell'AdG, che approva l'Atto integrativo definitivo, recependo le eventuali "prescrizioni esecutive" impartite dall'AdG stessa con la comunicazione di ammissibilità, quando l'ammissibilità è parziale o comunque condizionata; gli effetti dell'Atto integrativo speciale decorrono, in questo caso, a partire dalla data di definitiva approvazione da parte dell'organo decisionale. Tale atto deve essere tempestivamente trasmesso all'AdG e all'Avepa

16. Se l'istruttoria si conclude negativamente, con una comunicazione di non ammissibilità, l'Atto integrativo annuale non produce alcun effetto; con apposito atto da adottare entro 60 gg. dalla comunicazione dell'AdG, l'organo decisionale del GAL prende atto della non ammissibilità delle modifiche proposte con l'Atto integrativo speciale. Tale atto deve essere tempestivamente trasmesso all'AdG e all'Avepa.

17. Sulla base degli esiti dell'istruttoria, la possibile integrazione dei piani di azione dei PSL con un nuovo Tipo di intervento sarà recepita anche attraverso apposita deliberazione della Giunta regionale, ai fini del necessario adeguamento del quadro generale delle misure previste dai PSL (DGR 1547/2016, Allegato B - PSL Strategia e piano di azione – Ambiti di interesse e tipi di intervento programmati) e delle disposizioni

attuative del PSR, per garantire la coerenza e l'omogeneità generale del quadro di riferimento per l'attuazione dei PSL, in particolare per le Commissioni tecniche GAL-Avepa, e per le relative procedure istruttorie e di pagamento.

L'eventuale attivazione, da parte dei GAL, del nuovo Tipo di intervento considerato ammissibile sulla base dell'Atto integrativo speciale, può avvenire solo successivamente all'approvazione del suddetto provvedimento della Giunta regionale.

18. Al fine di assicurare la necessaria informazione, comunicazione e pubblicità, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'AdG che conclude l'istruttoria il GAL provvede alla pubblicazione dell'Atto integrativo e della Scheda di riepilogo sul proprio *sito Internet*, nella medesima pagina in cui è disponibile il testo del PSL.

Il GAL assicura la massima informazione in merito alle modifiche apportate al PSL anche nell'ambito dei principali canali informativi utilizzati, con particolare riferimento ai bollettini/news diffusi.



*Quadri la cui compilazione è
obbligatoria e necessaria in caso di
introduzione nuovo TI*

SCHEMA 8 - ATTO INTEGRATIVO SPECIALE

5. PIANO DI AZIONE

Quadro 5.1.1- Note per la compilazione

Nel caso in cui il GAL intenda inserire un nuovo tipo di intervento in grado di perseguire gli obiettivi già previsti dalla strategia selezionata e correlati al TI 7.5.1, inserire nell'elenco i relativi riferimenti.

Motivare la scelta nell'apposito riquadro, con particolare riferimento alla corrispondenza del nuovo TI con gli obiettivi (Priorità 6b, ambiti di interesse e obiettivi specifici), le risorse programmate e le scelte attuative (progetti chiave, operazioni a regia, progetti di cooperazione) già operate nel PSL per il TI 7.5.1.

Quadro 5.1.2 – Note per la compilazione

Nel caso in cui il GAL intenda inserire un nuovo tipo di intervento in grado di perseguire gli obiettivi già previsti dalla strategia selezionata e correlati al TI 7.5.1, inserire il relativo codice in corrispondenza dei soli obiettivi specifici e ambiti di interesse coinvolti.

QUADRO 5.1.1 – Quadro dei tipi di intervento – VERSIONE CONSOLIDATA

Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipo Intervento titolo
M.1	Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione	M.1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	M.1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione
M4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	M.4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	M. 4.2.1	Investimenti materiali e/o immateriali per la trasformazione/commercializzazione e/o dei prodotti agricoli
M6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	M.6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	M.6.4.1	Investimenti nella creazione e nello sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
M6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	M6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	M.6.4.2	Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
M7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	M7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	M 7.5.1	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
M.7	Servizi di base	M.7.6	Sostegno per studi/investimenti	M 7.6.1	Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla

	e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali		relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente		riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale
M16	Cooperazione	M.16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	M 16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
M16	Cooperazione	M.16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	M 16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
M16	Cooperazione	M.16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	M 16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
M16	Cooperazione	M.16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	M 16.9.1	Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche
M19	<i>Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo</i>	M19.2	<i>Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo</i>	M 19.2.1. xx	<i>Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali</i>

QUADRO 5.1.2 – Piano di azione – VERSIONE CONSOLIDATA

Ambito interesse	Ob. specifico	Output (Indicatore)		Target	Tipo intervento				
		Definizione	unità di misura		valore	cod.	cod.	cod.	cod.
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>Definizione</i>	<i>unità di misura</i>	<i>valore</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>

AI.7	1.1	N° aziende beneficiarie/ Totale investimenti attivati	N° €	25 2.400.000	6.4.1	6.4.2	1.2.1		
	1.2	N° di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera	N°	15	16.1.1	16.2.1	16.4.1	4.2.1	1.2.1
AI.3	2.1.	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno per il recupero e la riqualificazione del patrimonio architettonico	N°	3	7.6.1				
AI.2	3.1	N° aziende beneficiarie/Totale investimenti attivati	N° €	10 1.045.000	6.4.1	6.4.2			
	3.2	Numero operazioni beneficiarie del sostegno	N°	8	7.5.1	7.6.1	19.2.1.xx		
	3.3	Numero operazioni beneficiarie del sostegno	N°	10	1.2.1	6.4.2	7.5.1	16.9.1	19.2.1.xx

Descrizione e motivazione dell'integrazione del piano di azione con un nuovo TI

La richiesta d'integrazione del Piano di Azione del Programma di Sviluppo Locale F.A.R.E. Montagna mediante l'inserimento del nuovo Tipo di Intervento 19.2.1.xx *attività di informazione, animazione e promozione del territorio nelle aree rurali*, deriva dai chiarimenti forniti dalla DG Agri della Commissione Europea con nota Ares (2017) 6303253 del 21.12.2017 sulle spese relative ad attività di informazione, promozione e promo-commercializzazione considerate non ammissibili nell'ambito Tipo di Intervento (TI) 7.5.1 *infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali* del PSR.

Tali chiarimenti scaturiscono dal combinato disposto dell'art. 20 del Reg. (UE) 1305/2013 con l'art. 45 del Reg. UE 1305/2013 e da quanto indicato nel documento di lavoro "Measure fiche" relativo alla Misura 7 della Commissione Europea, nella versione del mese di ottobre 2014.

L'esigenza di revisione delle spese promo-informative previste nell'ambito del TI 7.5.1 ha inciso profondamente sull'esito delle domande di aiuto presentate sui bandi del GAL Montagna Vicentina che, nel mese di dicembre 2017, si trovavano in fase di istruttoria e sulle progettualità previste nel programma di sviluppo locale denominato F.A.R.E. Montagna.

Si evidenzia, infatti, che la misura/tipo di intervento 7.5.1 risulta essere la più significativa tra quelle selezionate dal GAL Montagna Vicentina nel proprio Piano di azione, rappresentando circa il 44,3 % dello stanziamento complessivo dell'intervento 19.2: all'interno di questa importante dotazione finanziaria, le azioni promo-informative sono necessarie al conseguimento degli obiettivi previsti dalla strategia elaborata

nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) a seguito del percorso di concertazione con il territorio.

Per quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione del GAL, con deliberazione n. 7 del 26.02.2018, unitamente agli altri GAL del Veneto, ha approvato e presentato alla Regione apposita richiesta di adeguamento del proprio Piano di Azione del PSL mediante l'introduzione di uno specifico Tipo di Intervento finalizzato ad attività di informazione, animazione e promozione del territorio nelle aree rurali, ammissibile allo Sviluppo locale Leader, in grado di consentire il perseguimento degli obiettivi definiti nella strategia e di assicurare la continuità delle operazioni e delle spese originariamente previste dal piano di azione, compatibilmente con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di stato.

Il processo di *bottom up* condotto dal GAL Montagna Vicentina sul territorio ha evidenziato l'esigenza locale di definire e sostenere azioni mirate alla crescita del sistema turistico mediante progettualità complesse, la cui realizzazione dipende anche dal sostegno ad attività di informazione, animazione e promozione finalizzate a favorire e diffondere la conoscenza e fruibilità dei territori e dell'offerta turistica nelle aree rurali.

Durante il processo partecipativo di elaborazione della strategia di sviluppo locale, per il periodo 2014-2020, è emersa la necessità di concorrere ad una maggiore coesione territoriale valorizzando le vocazionalità presenti sul territorio. L'area in cui opera il GAL Montagna Vicentina infatti presenta caratteristiche e vocazionalità territoriali specifiche sia dal punto di vista produttivo, paesaggistico/culturale e soprattutto turistico in grado di offrire un concreto valore aggiunto al territorio in base al suo reale potenziale e favorire anche un sistema socio-economico più coeso.

Dai fabbisogni emersi dal territorio a seguito del percorso partecipato e dalle manifestazioni di interesse raccolte ed archiviate nella fase di elaborazione del Programma di Sviluppo Locale, il GAL ha individuato un *obiettivo strategico di programma* volto a *"promuovere lo sviluppo sostenibile e la coesione economica e sociale del territorio valorizzando le specificità territoriali"* e tre obiettivi generali tra cui quello di *"favorire la diversificazione ed integrazione dell'offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la "valorizzazione delle vocazionalità territoriali legate al turismo sostenibile"*.

Questo obiettivo corrisponde all'ambito di interesse (AI) 2 *"Turismo sostenibile"* selezionato dal GAL tra i sette ambiti di interesse elencati dal PSR e a due *obiettivi specifici (OS)*: OS 5 *Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico* e OS 6 *Creazione di sinergie multisettore e promozione del sistema turistico*.

La richiesta di inserimento del nuovo Tipo di Intervento 19.2.1.xx, coerentemente con il PSL, deriva quindi dalla esigenza del GAL Montagna Vicentina di perseguire tali obiettivi e di assicurare la continuità delle operazioni e delle spese già previste dal piano di azione, ma ritenute inammissibili nell'ambito del TI 7.5.1.

La nuova misura/tipo di intervento corrisponde alle priorità definite per il Leader: la priorità 6 dello sviluppo rurale *"adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali"* e in particolare la Focus Area 6b *"Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"*.

Il suo inserimento nel Piano di Azione del GAL non determina alcuna variazione alle scelte programmatiche già operate e definite nel PSL per il TI 7.5.1, al rapporto con gli obiettivi sopra riportati, alle risorse programmate e alle scelte attuative (progetti chiave, operazioni a regia, progetti di cooperazione), ma

contribuisce alla loro attuazione.

Quadro 5.2.1 – Note per la compilazione



Nel caso in cui il GAL intenda inserire nel piano di azione un nuovo tipo di intervento in grado di perseguire gli obiettivi già previsti dalla strategia selezionata e correlati al TI 7.5.1, inserire le informazioni richieste in ogni riquadro sulla base delle istruzioni fornite per la compilazione del PSL dal bando M19 (DGR 1214/2015). In particolare, motivare la correlazione del nuovo TI con gli obiettivi della strategia, a partire dagli investimenti e dalle spese ammissibili descritte al punto F.

Nel caso in cui il GAL intenda ampliare le formule attuative di un tipo di intervento già previsto, integrare la riga J-Formula attuativa (l'attivazione del “bando pubblico GAL” può avvenire anche se non prevista direttamente dal PSL, sulla base di apposita motivazione riportata nell'atto che approva il bando interessato).

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda

MISURA	19	“Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo”
INTERVENTO		“Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali”
A	Obiettivi specifici	<p>Il Tipo di Intervento prevede il sostegno di operazioni in linea con le priorità definite per il Leader e la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, concorre alla Priorità 6 dello sviluppo rurale “Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali” e in particolare alla Focus area 6b “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”, agli ambiti di interesse previsti dall'Accordo di partenariato, e agli obiettivi specifici del Programma di Sviluppo Locale del GAL.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo intervento persegue gli obiettivi correlati all'ambito di interesse 2 “Turismo sostenibile” ed in particolare persegue gli obiettivi specifici:</p> <p>3.2 Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico</p> <p>3.3 Creazione sinergie multi settore e promozione “sistema turistico”</p>
B	Descrizione sintetica	<p>Il tipo di intervento sostiene la realizzazione di attività di informazione, animazione e promozione finalizzate a favorire e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.</p> <p>Prevede il sostegno di operazioni in linea con le priorità definite per il Leader e la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, concorre alla Priorità 6 dello sviluppo rurale “Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali” e in particolare alla Focus area 6b “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”, agli ambiti di interesse previsti dall'Accordo di partenariato, e agli obiettivi specifici del Programma di Sviluppo Locale del GAL.</p> <p>Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 “relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis” e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	<p>Agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli “aiuti de minimis”.</p> <p>L'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.</p>

D	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
E	Soggetti beneficiari	<p><i>Il tipo di intervento riguarda le seguenti categorie di soggetti richiedenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) <i>Enti locali territoriali</i> b) <i>Enti Parco</i> c) <i>Enti di diritto privato senza scopo di lucro</i> d) <i>Gruppi di Azione Locale selezionati ai sensi della Misura 19 del PSR Veneto oppure partenariati tra soggetti pubblici e privati</i> <p><i>Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri ivi a seguito elencati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a. <i>Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;</i> b. <i>Ente Parco costituito ai sensi della Legge nazionale e regionale.</i> c. <i>Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da:</i> <ul style="list-style-type: none"> i. <i>Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17</i> ii. <i>Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34</i> iii. <i>Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18</i> iv. <i>Altro ente che:</i> <ul style="list-style-type: none"> (1) <i>svolge ai sensi dello statuto attività di informazione e promozione dei territori rurali e dell'offerta turistica a livello locale</i> (2) <i>e partecipa alle OGD riconosciute ai sensi della LR n. 11/2013 art. 9.</i> d. <i>Gruppi di azione locale selezionati ai sensi della Misura 19 del PSR del Veneto oppure Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile e dotati di personalità giuridica che esercitano attività di valorizzazione e promozione del territorio e/o del turismo rurale in conformità alle finalità previste da statuto e/o atto costitutivo e alle norme vigenti in materia.</i> e. <i>E' ammessa l'associazione tra enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b) che intendono aderire all'aiuto, quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila individuato tra i possibili soggetti richiedenti, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti interessati, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando.</i> f. <i>Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi ad attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento.</i> g. <i>Il criterio di ammissibilità di cui al punto e), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell' operazione.</i>
F	Investimenti ammissibili	<p><i>Gli interventi riguardano iniziative e strumenti informativi finalizzati a migliorare e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.</i></p> <p><i>Sono considerate spese ammissibili nell'ambito del Tipo di Intervento de quo le spese sostenute per le iniziative e gli strumenti di informazione e di promozione quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a. <i>organizzazione e partecipazione ad eventi, compresi incontri e seminari con turisti ed operatori, e partecipazione a fiere specializzate [quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione spazi espositivi; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpreti e altri prestatori di servizi qualificati; rimborsi per le spese (viaggio, vitto e alloggio) del personale del richiedente a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi]</i> b. <i>strumenti e servizi di informazione relativi a:</i> <ul style="list-style-type: none"> – <i>ideazione, progettazione, elaborazione tecnica e grafica, traduzione, stampa,</i>

		<p>riproduzione e distribuzione di materiali e prodotti informativi, compresi prodotti multimediali e audiovisivi (foto, video, film e docufilm, animazioni grafiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> – progettazione, realizzazione e sviluppo di siti e portali web, applicazioni per dispositivi mobile, piattaforme on-line e sistemi e-bookings per servizi turistici. <p>Con riferimento alle singole tipologie di spesa, sono considerati applicabili i limiti generali stabiliti per il tipo intervento 3.2.1- Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari del PSR, per le analoghe iniziative.</p>										
G	Condizioni di ammissibilità	<p>Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate:</p> <p>a. l'intervento è attivato sulla base di un Piano di attività elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.</p> <p>b. l'attività informativa oggetto dell'intervento è coerente, per quanto riguarda l'ambito territoriale di riferimento, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente; nel caso di enti locali territoriali, tale coerenza è valutata anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivanti da accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.</p> <p>c. l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima che saranno indicati nel bando GAL al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).</p> <p>d. il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.</p> <p>e. le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.</p> <p>Non sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. interventi con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR, ad esclusione del tipo di intervento 7.5.1; ii. interventi e iniziative direttamente finalizzate alla promozione di prodotti agricoli e agroalimentari iii. interventi e iniziative di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali. 										
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari il tipo di intervento prevede l'applicazione dei criteri di priorità già proposti e validati per il TI 7.5.1. e ora disponibili nel Quadro di riferimento univoco delle disposizioni attuative del PSR (Linee Guida Misure e Quadro dei Criteri di priorità)</p>										
I	Importi e aliquote di sostegno	<p>L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle percentuali di seguito indicate, in funzione della categoria di soggetto richiedente e del tipo di investimento:</p> <table border="1"> <tr> <td>Enti locali territoriali</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>Enti Parco</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>Gruppi di Azione Locale</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>Partenariati tra soggetti pubblici e privati</td> <td>80%</td> </tr> <tr> <td>Enti diritto privato senza scopo di lucro</td> <td>80%</td> </tr> </table>	Enti locali territoriali	100%	Enti Parco	100%	Gruppi di Azione Locale	100%	Partenariati tra soggetti pubblici e privati	80%	Enti diritto privato senza scopo di lucro	80%
Enti locali territoriali	100%											
Enti Parco	100%											
Gruppi di Azione Locale	100%											
Partenariati tra soggetti pubblici e privati	80%											
Enti diritto privato senza scopo di lucro	80%											

J	Formula attuativa	<i>Bando pubblico GAL X</i>	<i>Regia GAL X</i>	<i>Gestione diretta GAL X</i>
----------	--------------------------	-----------------------------	--------------------	-------------------------------

Descrizione e motivazione dell'integrazione delle condizioni attuative (beneficiari, interventi e spese ammissibili, aliquote di sostegno e regime aiuti di Stato) del nuovo TI

La richiesta d'integrazione del Piano di Azione del Programma di Sviluppo Locale F.A.R.E. Montagna mediante l'inserimento del nuovo Tipo di Intervento 19.2.1.xx è indispensabile al perseguimento complessivo degli obiettivi definiti dalla strategia ed in particolare: l'obiettivo generale di *favorire la diversificazione ed integrazione dell'offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle vocazionalità territoriali legate al turismo sostenibile* e gli obiettivi specifici 3.2 *Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico*; 3.3. *Creazione sinergie multi-settore e promozione "sistema turistico" nell'Ambito di Interesse 2 "Turismo Sostenibile*. Garantisce inoltre il sostegno ad operazioni in linea con le priorità definite dal Leader: Priorità 6 dello Sviluppo Rurale *"adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali"* e in particolare alla Focus Area 6b *"stimolare lo sviluppo locale nella zone rurali"*.

Tra le condizioni attuative previste nell'ambito del nuovo Tipo di Intervento 19.2.1.xx sono stati inseriti, tra i beneficiari degli aiuti, i Gruppi di Azione Locale (art. 34 Reg. (UE) n. 1303/2013) selezionati ai sensi della Misura 19 del PSR con un'aliquota di aiuto al 100%.

L'attivazione del Tipo di Intervento 19.2.1.xx *attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali* è fondamentale per garantire la continuità delle operazioni e spese programmate nel PSL compreso il completamento dei Progetti Chiave e l'attuazione del progetto di cooperazione interterritoriale "Veneto Rurale" già selezionato che non potrebbe essere attivato in altro modo.

Gli interventi e le spese ritenute ammissibili dal nuovo Tipo di Intervento 19.2.1.xx riguardano iniziative e strumenti informativi finalizzati a migliorare e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali. Essi sono pertanto funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia del GAL Montagna Vicentina e coerenti con le esigenze espresse dal territorio di maggiore coesione territoriale.

Gli aiuti sostenuti dal nuovo Tipo di Intervento 19.2.1.xx integrato nel PSL sono erogati, a favore dei beneficiari, in regime *de minimis* secondo le situazioni e le condizioni stabilite dalla normativa vigente.

Quadri 5.2.3, 5.2.5 e 5.2.7 – Note per la compilazione

Il GAL può correlare il nuovo TI alle scelte operative effettuate per il TI 7.5.1, in particolare:

Quadro 5.2.3: inserendo una nuova riga in corrispondenza dei Progetti chiave che già prevedevano il TI 7.5.1.

Quadro 5.2.5: modificando il cod. TI di eventuali operazioni a regia già selezionate nel PSL (e supportate da una relativa manifestazione di interesse) relative agli investimenti e alle spese ora supportate dal nuovo TI o, inserendo una riga ulteriore in corrispondenza degli interventi finanziabili con il nuovo TI, con i riferimenti del medesimo soggetto beneficiario nel caso in cui le operazioni a regia già selezionate (e

supportate da una relativa manifestazione di interesse) riguardino investimenti che devono essere finanziati sia con il TI 7.5.1 che con il nuovo TI (che saranno quindi oggetto di due differenti bandi attuativi).

Il quadro 5.2.7 va compilato nel caso in cui il GAL abbia selezionato nuove operazioni a regia, previa procedura trasparente di selezione.

QUADRO 5.2.3 – Quadro progetti chiave – VERSIONE CONSOLIDATA			
Progetto cod./titolo		Tipo intervento previsto	
		cod.	formula di attuazione
PC1	PAESAGGI PER EMOZIONARE SLOW REVOLUTION	7.5.1	Bando regia GAL
		7.5.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
PC2	PERCORSO ENERGIA	7.5.1	Bando regia GAL
		19.2.1.xx	Bando regia GAL
		7.5.1	Bando pubblico GAL
		7.6.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
PC3	ACQUA FERRO E FUOCO	1.2.1	Bando pubblico GAL
		16.9.1	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando regia GAL
		19.2.1.xx	Bando regia GAL
		7.5.1	Bando pubblico GAL
		7.6.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
PC4	PASSAPORTO AMBIENTALE	1.2.1	Bando pubblico GAL
		16.2.1	Bando regia GAL
		1.2.1	Bando pubblico GAL

QUADRO 5.2.5 - Quadro operazioni a regia GAL – VERSIONE CONSOLIDATA					
Operazione		Progetto chiave	Tipo intervento	Beneficiario	
N.	descrizione investimento	cod.	cod.	codice fiscale	denominazione
R1	Recupero e valorizzazione di percorsi ed itinerari con realizzazione di punti di accesso e informazione	PC1	7.5.1	82000830248	Comune di Marostica (coordinatore)
R2	Recupero e valorizzazione di percorsi ed itinerari con realizzazione di punti di accesso e informazione	PC2	7.5.1	00404250243	Comune di Valdagno
R3	Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali	PC2	19.2.1.xx	00404250243	Comune di Valdagno
R4	Recupero e valorizzazione di percorsi ed itinerari con	PC3	7.5.1	83002610240	Unione Montana Alto Astico

	realizzazione di punti di accesso e informazione; azioni di commercializzazione dell'offerta turistica.				
R5	Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali	PC3	19.2.1.xx	83002610240	Unione Montana Alto Astico
R6	Ideazione, progettazione e sviluppo di 5/6 nuovi prodotti processi presso le aziende del settore agroalimentare dell'ambito del GAL; certificazione di 5/6 nuovi prodotti "a minimo impatto ambientale" attraverso l'ottenimento del marchio ministeriale "made green in Italy"	PC4	16.2.1	80006480281	Università degli Studi di Padova
R7	Recupero e valorizzazione di percorsi ed itinerari con realizzazione di punti di accesso e informazione	PC3	7.5.1	83002610240	Unione Montana Alto Astico

Descrizione e motivazione dell'integrazione e/o della modifica

Nella fase istruttoria dei bandi a regia GAL inseriti nell'ambito del PC 2 e PC3 non sono state ammesse parte delle spese per attività info-promozionali originariamente previste nell'ambito del TI 7.5.1 e nelle Manifestazioni di Interesse presentate dal Comune di Valdagno e dall'Unione Montana Alto Astico acquisite ed archiviate dal GAL Montagna Vicentina.

Con nota del 09.05.2018 e del 10.05.2018 l'Unione Montana Alto Astico e il Comune di Valdagno hanno manifestato al GAL l'interesse a ripresentare domanda di finanziamento nell'ambito del PC3 "acqua, ferro e fuoco" e del PC2 "itinerario energia, anello piccole dolomiti e-bike tour" all'interno del bando a regia, per la misura finalizzata a finanziare "attività di informazione, animazione e promozione per lo sviluppo del turismo nelle aree rurali" (ex lett. c, d TI 7.5.1) stralciati nella domanda di aiuto. Gli investimenti richiesti concretizzano un aspetto di particolare importanza nell'ambito dei Progetti Chiave, sono utili alla promozione e valorizzazione degli investimenti già ammessi a finanziamento e importanti per accrescere la capacità del territorio di proporre una offerta turistica integrata e aggregata con il potenziamento dell'attrattività e fruibilità complessiva. L'integrazione del nuovo Tipo di Intervento 19.2.1.xx è pertanto funzionale al completamento di una progettualità complessa finalizzata ad aumentare la notorietà, la fruibilità e la permanenza dei flussi turistici in loco e differenziare l'offerta turistica.

L'inserimento di un nuovo bando a regia nell'ambito del TI 7.5.1 deriva dalla richiesta pervenuta dall'Unione Montana Alto Astico del 24.04.2018 (ns. prot 138_2018) di valutare la riapertura della Misura 7.5.1 per gli importi defalcati dalla richiesta iniziale a causa di idiosincrasie su pareri/autorizzazioni, allo scopo di poter ripristinare l'unitarietà del progetto originario.

6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

Quadri 6.2. e 6.3 - Note per la compilazione

Nel caso in cui il GAL intenda dettagliare meglio il progetto di cooperazione già programmato nel PSL e selezionato secondo la procedura descritta nel Quadro 6.1, modificare i riquadri interessati ("Titolo,

Partner, Ambito territoriale, Tipi intervento”).

Nel caso in cui il GAL intenda correlare il nuovo TI alle scelte strategiche già effettuate, valgono le istruzioni dei quadri precedenti.

QUADRO 6.2 – Quadro Idee progetto cooperazione – VERSIONE CONSOLIDATA							
A- Cooperazione interterritoriale							
Idea-progetto cod. - titolo		Partner	Ambito territoriale	Azione attuativa comune – Tipi Intervento cod.			
<i>CII</i>	<i>VENETO RURALE</i>	<i>GAL Alta Marca GAL Montagna Vicentina GAL Patavino GAL Polesine Adige VeGAL</i>	<i>Gli ATD di tutti i GAL Partner</i>	<i>19.2.1.xx</i>			
B - Cooperazione transnazionale							
Idea-progetto cod. - titolo		Partner	Ambito territoriale	Azione attuativa comune – Tipi intervento cod.			
<i>CT1</i>	<i>L'ORTO RITROVATO</i>	<i>Gruppo di Azione Locale Leader “Alto Bellunese” (BL, IT) LAG Leader Regions Management Osttirol (AT) Gruppo di Azione Locale Leader “Montagna Vicentina” (VI;IT)</i>	<i>Gli ATD dei GAL coinvolti</i>	<i>7.5.1</i>			

Descrizione e motivazione dell'integrazione

Il partenariato inizialmente indicato nel PSL in n . 7 GAL partner a seguito di rinuncia dei GAL Baldo Lessinia e GAL Polesine Delta P, si è ridotto a n . 5 partner.

Vista la sopraggiunta impossibilità di realizzare le attività info promozionali (interventi C, D del TI 7.5.1) a seguito della nota della Commissione Europea prot. 6303253 del 21.12.2017, l'introduzione dell'ulteriore tipologia di intervento 19.2.1, come indicato nell'atto di indirizzo per la realizzazione di attività di informazione e promozione nell'ambito dei PSL dei GAL veneti - approvato con deliberazione n. 7 del 26.02.2018 - consente il perseguimento degli obiettivi definiti dalla strategia ed assicura la continuità delle operazioni e delle spese originariamente previste dal piano di azione nell'ambito dell'azione attuativa comune del progetto di cooperazione prevista con il TI 7.5.1.

Con il progetto di cooperazione "Veneto Rurale" i GAL veneti coinvolti intendono costruire un'immagine unitaria dei territori rurali di maggior pregio del Veneto, al fine di promuovere il turismo rurale e sostenibile veneto nell'ambito di un prodotto più ampio, laddove le iniziative di promozione attuate nell'ambito della singola strategia di sviluppo locale si focalizzano su specifici aspetti locali dell'offerta turistica.

QUADRO 6.3 - Cooperazione – Operazioni a regia – VERSIONE CONSOLIDATA

Operazione		Idea progetto	Tipo intervento	Beneficiario	
N.	descrizione investimento	cod.	cod.	codice fiscale	denominazione
CT1	Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale in chiave turistica	L'orto Ritrovato	7.5.1	84001290240	Istituto Europeo per le Politiche della Montagna

Descrizione e motivazione dell'integrazione (compresi eventuali riferimenti alle manifestazioni di interesse)

Il GAL ha previsto per la programmazione 2014-2020 la realizzazione di un progetto di cooperazione transnazionale denominato Orto Ritrovato (sottomisura 19.3. del PSR Veneto 2014-2020) che risponde ad uno specifico interesse connesso alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale locale in chiave turistica.

Rilevata la necessità di attivare entro il 31.12.2018 il progetto di cooperazione transnazionale, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 97 del 04.12.2017, ha approvato e pubblicato sul proprio sito istituzionale una manifestazione di interesse al fine di definire, in condivisione con gli altri partner aderenti: i contenuti delle attività da realizzare nell'ambito del progetto di cooperazione previste dal PSL F.A.R.E. Montagna e le formule operative di attuazione (bando a regia GAL oppure bando a gestione diretta GAL) individuate nel PSL.

A seguito della scadenza dei termini sono state raccolte, registrate ed archiviate due manifestazioni di interesse pervenute da parte del Comune di Santorso (VI) e dell'Istituto Europeo Politiche per la Montagna (IEPM).

Nelle more, l'Autorità di Gestione FEASR della Regione Veneto ha trasmesso un parere della Commissione Europea, a chiarimento del dettato normativo di cui all'art. 20 par. 1 lett. e) del REG. (UE) n. 1305/2013 PSR 2014-2020 che sancisce, per il Tipo di Intervento 7.5.1, la non ammissibilità a finanziamento delle spese relative alla "promozione" del turismo. La Commissione ha pertanto invitato l'Autorità di Gestione ad uniformare i propri PSR alle nuove disposizioni comunitarie.

Per quanto sopra, sono stati convocati ed invitati i portatori di interesse a riformulare la proposta presentata per il Progetto di Cooperazione transnazionale secondo le nuove disposizioni comunitarie e regionali. Alla scadenza del termine, è pervenuta una sola idea progettuale da parte dell'Istituto Europeo per le Politiche della Montagna (IEPM) costituito dai Comuni di Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo che si è reso disponibile ad attuare la propria idea progettuale mediante la formula attuativa "bando a regia".

Il Progetto presentato persegue l'obiettivo 3.2 "Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico" e si prefigge lo scopo di promuovere la cura e la coltivazione della terra attraverso azioni concrete di carattere dimostrativo e, dall'altro, di recuperare e conservare le antiche varietà vegetali edibili locali, al fine di promuovere la biodiversità coltivata e sensibilizzare gli agricoltori, anche a titolo non professionale, e la cittadinanza in generale sul tema dell'agricoltura di montagna mediante la creazione di un centro di documentazione nonché la creazione di percorsi tematici legati alle coltivazioni tradizionali.

Il Progetto di Cooperazione transnazionale coinvolge i seguenti partner: Gruppo di Azione Locale Leader "Alto Bellunese" (BL; IT); LAG Leader "Regions Management Osttirol" (AT); Gruppo di Azione Locale Leader "Montagna Vicentina" (VI; IT).

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

Quadro 7.1.2 – Note per la compilazione



Nel caso in cui il GAL intenda inserire nel piano di azione un nuovo tipo di intervento in grado di perseguire gli obiettivi già previsti dalla strategia selezionata e correlati in particolare al TI 7.5.1, inserire nel Quadro 7.1.2 il relativo riferimento e la conseguente spesa programmata, da sottrarre alla spesa programmata per il TI 7.5.1.

Le modifiche possono riguardare solo il TI 7.5.1 e il nuovo tipo di intervento.

Quadro 7.1.4 – Note per la compilazione

Nel caso in cui il GAL intenda modificare la spesa programmata delle Idee progetto di cooperazione (SM 19.3) modificare il relativo importo.

Il totale relativo al TI 19.3.1 non può essere modificato.

QUADRO 7.1.2 – Spesa programmata 19.2.1 (per Misura-tipo di intervento) – VERSIONE CONSOLIDATA		
Misura cod.	Intervento cod.	Spesa pubblica Programmata (€)
M1.2	M1.2.1	€ 140.000,00
M6.4	M6.4.1	€ 500.000,00
M6.4	M6.4.2	€ 1.200.000,00
M4.2	M4.2.1	€ 320.000,00
M7.5	M7.5.1	€ 2.471.391,19
M 19	M 19.2.1.xx	€ 542.608,81
M7.6	M7.6.1	€ 1.080.148,70
M16.1	M16.1.1	€ 100.000,00
M16.2	M16.2.1	€ 350.000,00

M16.4	M.16.4.1	€ 100.000,00
M16.9	M.16.9.1	€ 250.000,00
Totale 19.2.1		€ 7.054.148,70

Descrizione e motivazione dell'integrazione

L'integrazione del quadro 7.1.2. mediante l'inserimento di un nuovo Tipo di Intervento 19.2.1.xx NON determina alcuna modifica della spesa complessivamente programmata dal GAL per il Tipo di Intervento 19.2., ma contribuisce al perseguimento complessivo degli obiettivi definiti dalla strategia ed in particolare: l'obiettivo generale di *favorire la diversificazione ed integrazione dell'offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle vocazionalità territoriali legate al turismo sostenibile* e gli obiettivi specifici 3.2 *Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico*; 3.3. *Creazione sinergie multi-settore e promozione "sistema turistico" nell'Ambito di Interesse 2 "Turismo Sostenibile*. Garantisce inoltre il sostegno ad operazioni in linea con le priorità definite dal Leader: Priorità 6 dello Sviluppo Rurale *"adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali"* e in particolare alla Focus Area 6b *"stimolare lo sviluppo locale nella zone rurali"*.

In particolare nell'ambito del Tipo di Intervento 19.2.1.xx sono state inserite le spese sostenute per le iniziative e gli strumenti di informazione e di promozione che a seguito dei chiarimenti espressi dalla Commissione europea non risultano ammissibili nell'ambito del TI 7.5.1.

SCHEMA 2 - SCHEDE RIEPILOGATIVE ATTI INTEGRATIVI PSL

SCHEDE DI RIEPILOGO ATTI INTEGRATIVI AL PSL			
Quadro	Titolo	ATTO INTEGRATIVO	
		n. 1	n.
		11/05/2018	gg/mm/aa (1) (2)
Quadro 5.1.1	Quadro dei tipi di intervento	X	gg/mm/aa (1) (2)
Quadro 5.1.2	Piano di azione	X	
Quadro 5.2.1	Tipo intervento 19.2.1.xx - Scheda	X	
Quadro 5.2.1	Tipo intervento 19.2.1.xx - Scheda – Riga J	X	
Quadro 5.2.3	Quadro Progetti chiave	X	
Quadro 5.2.5	Quadro operazioni a regia GAL	X	
Quadro 5.2.7	Quadro manifestazioni di interesse		
Quadro 6.2	Quadro idee progetto cooperazione	X	
Quadro 6.3	Cooperazione-Operazioni a regia	X	

Allegato B – deliberazione n. 19 del 11.05.2018 del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina

Quadro 7.1.2	Spesa programmata 19.2.1 (per Misura-tipo di intervento)	X		
Quadro 7.1.4	Spesa programmata (per idee progetto Cooperazione)			

(1) Riportare la data della comunicazione relativa agli esiti dell'istruttoria oppure, in alternativa, la data dell'atto del GAL di approvazione definitiva dell'Atto integrativo.
(2) In ciascuna colonna barrare le caselle relative ai Quadri interessati dall'Atto integrativo che hanno superato positivamente l'istruttoria.